

favorir a requisition dil papa, *imo* vuol che 'l stia fuora di Bologna; la qual cossa sarà causa de disturbar tutti questi aparati. *Item*, dà aviso di lo acordo seguito tra zenoesi et il re, a di 28 april, seguito per la divisione era tra el popolo grasso e il popolo basso in Zenoa; et *maxime* havendo il campo regio con gran vigoria preso el bastion al Jovo, et aproximati a San Piero in Arena, mia 2 lontan di Zenoa, et zenoesi abandonorono el bastion fato ivi et fuzirono. Zenoesi, visto cussi, feceno consiglio et elexeno oratori a la christianissima majestà, la nome di qual ho scritti di sopra, per tratar acordo di dar la terra, salvo l'aver e le persone; et per altra via mandorono gran numero di fanti verso il castelazo, per la montagna, contra francesi. Si dice, numero 9000 francesi se li feno avanti; et parte pugnando, et parte con le artelarie, fono morti zercha 800 zenoesi. Or in questo tempo, hessendo ritornati li oratori in Zenoa, et referito che il re non li vol altramente cha a descriptione, et visto la rota di li fanti, *ut supra*, iterum diti oratori fono remandati fuora, et veneno a lo acordo; recomandandossi a soa majestà, et che erauo contenti darli la terra a soa descriptione. *Unde* il re li accettò, et mandò subito in la terra monsignor di Chiamon, capitano di lo exercito, et il marchexe di Mantoa, i qualli segurono le porte et strade con fantarie, *etiam* muniteno il casteleto e il castelazo. Et vidi una letera diceva, erano intrate quel zorno dentro Zenoa lanze 400, et preparato le stantie per il re. Et poi soa majestà, a di 29, a hore zercha 16, la matina, intrò in Zenoa sotto uno baldachino portato per zenoesi. Soa majestà era armata, con la comitiva di signori et zenthilomeni 200 di la soa guardia. Eravi el ducha di Barbon, el ducha di Ferara *etc.*; *etiam* il cardinal Roan, con tre altri cardinali, *videlicet* il cardinal del Final, ch'è zenoeese, et do altri cardinali electi per il papa, ma non hanno ancora hautò il capello, *videlicet* monsignor di Albì et monsignor di Aus. Or il re era vestito damaschim cremesim, lavorato d'oro; et la soa guardia *etiam* intrò in Zenoa, e alozò nel palazo ducal. A le porte di la terra, li fo incontra la chieresia con le \dagger , et molte done e puti, eridando: Franza! Franza! misericordia! misericordia! Seguiva soa majestà il reverendissimo cardinal Roan, legato, come ho scripto di sopra, con li altri 3 cardinali, et li 100 zenthilomeni; la fantaria non ha voluto sua majestà che intra, per non far disordine. Se dice zenoesi li darano danari assai per contentar le gente regie. La note avanti erano partiti, per via de mar, montati su alcuni brigantini, molte fameglie zenoeese,

et *maxime* i capi di la discordia, *videlicet* uno Justinian et uno Sauli. *Item*, li provisionati erano in Zenoa, *maxime* li pisani, erano fuziti fuorj; per il che se judicha che 'l re farà con quelli qualche sinistra demonstratione, zoè contra pisani, perchè hanno dato favor a' zenoesi; et per compiacer *etiam* a' fiorentini, qualli instano rehaver Pisa. Se dice sua majestà starà in Zenoa, per asetar le cosse et far certa forteza, qualche zorno. *Item*, le nave di zenoesi erano in mar fuori dil porto, perchè non potevano star im porto, per causa di le artelarie erano trate dal casteleto, qual si tene sempre per Franza. *Item*, par che veniva certo numero di fanti fati a Roma in favor di zenoesi; qual, inteso il successo, erano restati a Corneto. *Item*, alcune nave, per venti contrarij, non haveano potuto venir in tempo; si che zenoesi, vedendosi di tutti subsidij distituti, et vedendo la potentia regia a le mure, se hano acordato al meglio hanno potuto. Et questo sumario *non solum* è scripto, parte per il secretario è a Milan, qual *etiam* per lettere di sier Antonio Condolmer et sier Alvise Mozenigo, el cavalier, oratori nostri, date di 27 fino 30 in Alexandria di la Paja, dove, po' il partir dil re di Alexandria, che fo a di 24, ivi restono. E il Condolmer era resentito alquanto; *tamen* reauto, in quel zorno, a di 30, montono a cavallo per andar a trovar il re, al qual haveano fato intender la eletion di do notabellissimi oratori. Et ivi col re era il secretario dil Mozenigo, *videlicet* Ramusio. Qual 32* avisoe il successo; et che 'l Mocenigo torà licentia dal re et vegnirà a repatriar, justa i mandati di la Signoria nostra. Et *etiam* avisano haver, che 'l re havia fato deponer tutte le arme a' zenoesi, et poste nel casteleto, per obviar a qualche sinistro, et che erano in gran quantitate.

Da Crema, di sier Andrea Magno, podestà et capitano. Aviso dil retenir di domino Zuan Bentivoy a Milan, come ho scripto di sopra; la qual lettera si ave avanti quella dil secretario nostro a Milan.

Da Sonzino, di sier Pollo Capelo, el cavalier, capitano di Cremona. Come havia fato la monstra al conte Bernardin e suo fiol, al Gambarà et Martinengo et domino Thadeo da la Motella et altri, ben im ponto de homeni et cavali; et *maxime* il conte Bernardin, qual havea di più di la sua condotta.

Da Brexa, di sier Alvise Emo, capitano. Come a Gedi havia fato la monstra al capitano zeneral, conte di Pitiano, et al signor Bortolo d'Alviano, *similiter* ben im ponto; et qual signor Bortolo alozerà in Geradada *etc.*